

→ **Il presidente agli studenti di Padova** «Criticare, protestare, ma siate vicini alle istituzioni»

→ **Il ministro** spiega che ci saranno i concorsi per ricercatori entro la fine dell'anno

Napolitano: sulla scuola garantisco io. Gelmini al Colle

Il presidente della Repubblica incontra a Padova studenti e ricercatori. «Qualcosa nel decreto cambierà» e «io ce la metterò tutta». In serata il ministro Gelmini sale al Colle per illustrare le modifiche decise.

MARCELLA CIARNELLI

INVIATO A PADOVA
mciarnelli@unita.it

«Criticare, protestare, dimostrate pure. Ma siate vicini alle istituzioni per rendere più salda la nostra democrazia». Giorgio Napolitano, in visita al liceo Tito Livio di Padova, quello dove da "sfollato" conseguì nel 1942 la maturità classica in base ai voti riportati durante l'anno «perché in piena guerra non si facevano esami», ancora una volta, come sovente è accaduto in questi giorni, si è rivolto ai giovani per cercare il dialogo, da tutte le altre istituzioni fin qui negato se non osteg-

La protesta

«Ho colto una volontà positiva. Voi non state dicendo solo dei no»

giato. Per parlare a viso aperto con una generazione che ha in sé, nelle proprie aspettative e nelle proprie speranze, il futuro del Paese che «sarà garantito solo se riusciremo a parlarci». Ed in serata, rientrato a Roma, per far sì che questo dialogo ci sia ha ricevuto al Quirinale il ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini che gli ha illustrato alcune delle misure che intende proporre e che, anche se ancora in minima parte, sembrano accogliere le richieste avanzate in questi giorni da studenti e docenti e di cui il presidente si è fatto portavoce confermando la voglia di dialogo che lui stesso ha verificato nei tanti incontri di questi giorni.

Ad attendere il presidente, nel chiostro cinquecentesco della scuola, c'erano i vecchi compagni, emo-



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri tra i ragazzi delle scuole al suo arrivo a Villa Giusti a Padova

zionati, anzi commossi, e i più di mille liceali che frequentano il Tito Livio. In prima fila la terza C, la sezione di Napolitano. Sessantasei anni fa era solo maschile. Oggi è mista. «Anzi ci sono più ragazze che ragazzi» precisa la preside, Daria Zangirolami, che per l'illustre ex allievo ha

QUERELE & QUERELLE

Paolo Guzzanti avverte: «Non tutte le intercettazioni sono state distrutte. Farò i nomi di chi le ha lette». Ma offre una rosa bianca a Mara Carfagna. Lei accetta: pace e non se ne parli più...

fatto preparare una riproduzione del registro di classe in cui sono riportati i brillanti voti dello studente modello venuto da Napoli. «Non cre-

do che le ragazze siano superiori ai maschi solo per il numero» dice sorridendo Napolitano ad alcune delle liceali che gli si sono avvicinate. C'è poi una battuta per tutti, un ricordo commosso da condividere con quelli che furono ragazzi con lui, uno sguardo di sincero apprezzamento per un luogo a cui è molto legato, nonostante la breve permanenza. «E'una bellissima scuola. Onoratela, tenetela cara».

Gli studenti del liceo. I ricercatori precari che lo attendono fuori, sul marciapiede, armati simbolicamente di valigia e biglietto di viaggio che li porterà lontano, lì dove ancora è possibile scommettere su un futuro che in Italia sembra precluso. I ragazzini delle elementari che a Villa Giusti, nel luogo dove fu firmato l'armistizio, che fanno a gara per farsi fotografare con il presidente. Ecco gli interlocutori privilegiati della mattinata pa-

dovana, e non solo, di Giorgio Napolitano. «Il mio assillo è quello di rafforzare il Paese nell'unità e nel rinnovamento ma, innanzitutto, che ci sia un

L'assillo

«Un problema molto serio è il rapporto tra istituzioni e giovani»

rapporto autentico tra i giovani e le istituzioni. Chi ha fatto un lungo percorso come il mio si domanda fino a che punto si riesca a parlare alle nuove generazioni. Quanto siamo distanti e quanto è possibile avvicinarsi». Lui è convinto che il confronto sia



IL LINK

IL SITO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
www.quirinale.it (si possono inviare messaggi)

Foto Ansa